

dc

dentroCASA

idee e consigli per la tua casa



la casa del personaggio

A casa dell'artista Silvano Cei

Pezzi di design e opere d'arte raccontano il vissuto personale. Entriamo in un mondo a parte, vale a dire gli spazi intimi della casa/studio del noto scultore.

il progetto
di restauro

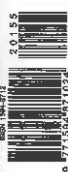
**Design
a Monaco**

il recupero
abitativo

**Ristrutturare
un cascinale**

Speciale Cersaie 2012

Il Salone Internazionale
della ceramica per l'architettura
e dell'arredobagno



design a monaco

Risparmio energetico, atmosfera contemporanea, design d'autore e contesto storico, segnano l'identità di un progetto di restauro

*riqualificazione energetica
ed interior design arch. stuart stadler
ph karl kramer
testo roberta angelini*



Una suggestiva immagine serale della casa vista dal giardino, costruita nel 1910 e appena restaurata su un terreno di circa 420 mq. Il restauro firmato dall'architetto Stuart Stadler è stato elaborato come un vero ritorno al progetto iniziale, eliminando il costruito negli anni '50. Anche l'intenso colore rosso dell'intonaco esterno riporta all'originale.

Siamo nel quartiere residenziale di Gern, zona ricercata poco lontano dal centro storico di Monaco di Baviera, e a pochi minuti dal castello di Nymphenburg, residenza della famiglia reale bavarese. Gern, progettato dall'ingegnere Jakob Heilmann nel 1892, era nato per far fronte

al rapido aumento della popolazione. L'ambizioso progetto ebbe un grande successo e il quartiere venne abitato soprattutto da artisti e intellettuali. Oggi è una zona molto ambita, tranquilla, immersa nel verde e il centro città è raggiungibile con i mezzi pubblici in meno di dieci minuti. Qui, una famiglia, incantata dal contesto, decide di acquistare una porzione delle storiche case a schiera e affida il progetto di restauro allo studio di architettura Stuard Stadler. Imprescindibile per i proprietari era ritrovare le tracce iniziali che segnavano il primo affascinante progetto. Sensibilità ed esperienza di un team di specialisti hanno così guidato il recupero di questi spazi, in un contesto storico delicato e soprattutto molto tutelato. In quest'ottica sono stati eliminati gli interventi che ne avevano stravolto lo spirito iniziale: una "decostruzione" vera e propria, un attento lavoro filologico portato a termine in stretta collaborazione con la sovrintendenza cittadina che ha aiutato a ritrovare la struttura originale. Sono state recuperate le vetrate per far tornare anche la facciata esterna al suo disegno iniziale. Un progetto di recupero rispettoso, dunque, dove sono stati mantenuti i pavimenti in legno e le porte interne. In più un sistema sofisticato permette di programmare illuminazione diversificata in ogni spazio e ora del giorno. Particolari touch screen consentono il continuo adattamento alla temperatura, alla ventilazione, alla luce e anche alla musica sui tre livelli. La luce abbondante inonda gli

interni caricandoli di un'un'energia speciale. Al piano terra l'area dedicata alla convivialità: cucina pranzo e living si integrano e si susseguono come in un grande open space e le ampie vetrate incorniciano vedute sul giardino. Più defilate la zona notte e i bagni. "Un progetto emozionante mirato a recuperare un'atmosfera speciale – racconta l'architetto Stadler –. Ambienti neutri e tranquilli dedicati alla quotidianità, dove tecnologia e modernità convivono nel contesto storico volgendo anche un'attenzione particolare al risparmio energetico".



Al piano terra gli ampi spazi si susseguono: le aperture suggeriscono un open space, la luce avvolge gli interni. In primo piano spicca il divano in panno rosso "Utrecht" di G. Rietveld prodotto da Cassina. In secondo piano un living più intimo.

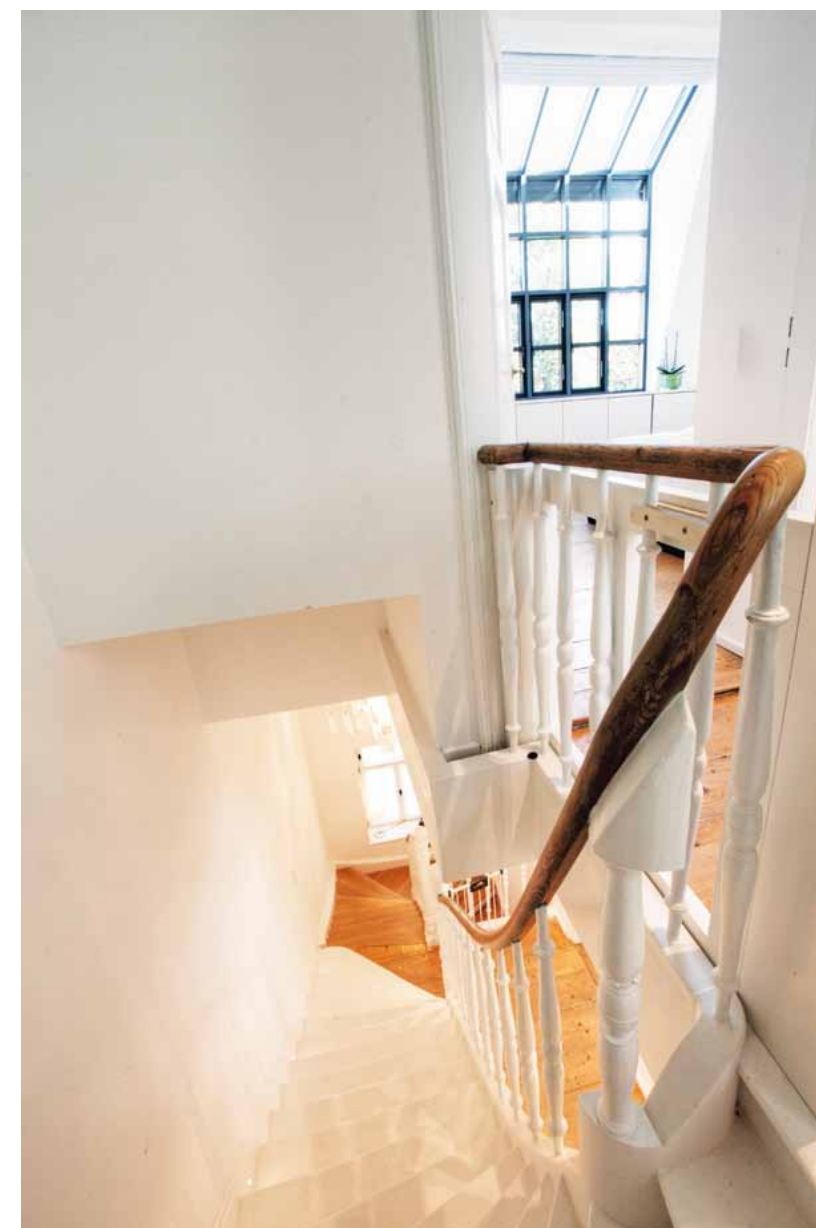


Il living più raccolto con un ampio affaccio sul verde del giardino è il vero fulcro della casa. Una parete attrezzata, realizzata su disegno dai progettisti, è stata pensata nella duplice funzione di camino. Divani di LivingDivani.



Luminosa, funzionale e attrezzatissima la cucina. Interamente realizzata su misura, si affaccia sulla zona pranzo: le ampie vetrate permettono un continuo contatto visivo con il verde esterno. Nella pagina accanto: la cucina vista dalla luminosa sala da pranzo, che a sua volta si affaccia sul giardino.





A sinistra: la scala in legno che porta al primo piano: il bianco e il legno al naturale segnano cromaticamente, regalando leggerezza al tutto. Dal soffitto scende il lampadario "Zettel" disegnato e prodotto da Ingo Maurer.
Sopra a sinistra: un altro scorcio della scala che porta all'ultimo livello.
Sopra: il bagno padronale al primo piano, ampio e luminoso. Pavimento in legno e arredi realizzati su disegno, a sinistra la grande vasca da bagno "Iceland" di Boffi.



Nell'ampio sottotetto trova spazio la camera da letto padronale soppalcata, essenziale e minimale nell'arredo e avvolta dall'abbondante luce che entra dalle vetrate.